

Allegato "H"

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI
Anno 2019**

Premessa

Il bilancio d'esercizio da approvare per l'anno **2019** deve essere composto dai documenti previsti dalle seguenti disposizioni del DM 27 marzo 2013:

- art. 5 commi 2 e 3

- artt. 6, 7, 8 e 9 .

In particolare,

- a) Art. 5 – comma 2: oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica - al bilancio d'esercizio è allegato il **rendiconto finanziario in termini di liquidità** predisposto, ai sensi dell'art. 6, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)- principio n. 10;
- b) Art. 5 – comma 3 -, prevede che “In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:
 - il **conto consuntivo in termini di cassa** di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
 - il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
 - i **prospetti SIOPE** di cui all'art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

Considerato che, attualmente, il regolamento di contabilità applicato dalle Camere di Commercio è il DPR n.254/2005, il bilancio da approvare deve essere composto dai seguenti documenti:

1. Il conto economico (art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo)

2. Il conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013)

3. Lo stato patrimoniale (art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo)

4. La nota integrativa (artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254)

5. Il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013)

6. Il rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali del **DPCM 18 settembre 2012**, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013)

7. I prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013)

8. Il rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013)

9. La relazione sui risultati (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254)

10. La relazione sulla gestione (art. 7 DM 27 marzo 2013).

Le Relazioni sopra elencate (rapporto sui risultati, relazione sui risultati e relazione sulla gestione), sono rappresentate in un unico documento articolato nelle seguenti sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione.

Sezione introduttiva

Questa sezione illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.

Seconda sezione

In questa sezione si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica), integrandoli con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi.

In una «sottosezione» si fornisce un sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13

Terza sezione

In questa sezione si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori ivi definiti (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

INDICE		
<i>Prima sezione</i>		<i>4</i>
	<i>Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2019</i>	<i>4</i>
	<i>Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.</i>	<i>18</i>
	<i>Analisi andamento della gestione</i>	<i>19</i>
<i>Seconda sezione</i>		
	<i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica)</i>	<i>29</i>
	<i>Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13. Riconciliazione prospetti di cassa.</i>	<i>38</i>
<i>Terza sezione</i>		
	<i>Rendicontazione del Piano degli Indicatori di Risultato Attesi (P.I.R.A.)</i>	<i>39</i>

1. PRIMA SEZIONE

Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2019

Contesto economico

Premessa

Il sistema economico provinciale nel corso del 2019 è stato caratterizzato da andamenti non del tutto soddisfacenti, a testimonianza di come, gli effetti di lungo periodo della crisi iniziata nel 2008 impattano ancora fortemente sulle performance delle imprese e dell'economia in generale.

Le difficoltà di alcuni settori, che sembravano avere una caratterizzazione congiunturale, devono essere rilette in un'ottica di perdita di competitività strutturale che non consente un riallineamento ai livelli di crescita e di attività pre crisi.

In tale scenario vanno analizzate le dinamiche di alcuni settori portanti dell'economia locale quali le costruzioni edili, con l'intero indotto dell'artigianato, il commercio al dettaglio, il turismo e alcuni comparti del manifatturiero.

La demografia imprenditoriale

L'analisi della demografia imprenditoriale evidenzia un andamento lievemente positivo, che segue i risultati ottenuti nell'anno precedente, evidenziando un incremento di 50 imprese attive rispetto allo stock del 2018. Le imprese attive risultano pari a 37.753 a fronte di 43.292 imprese registrate.

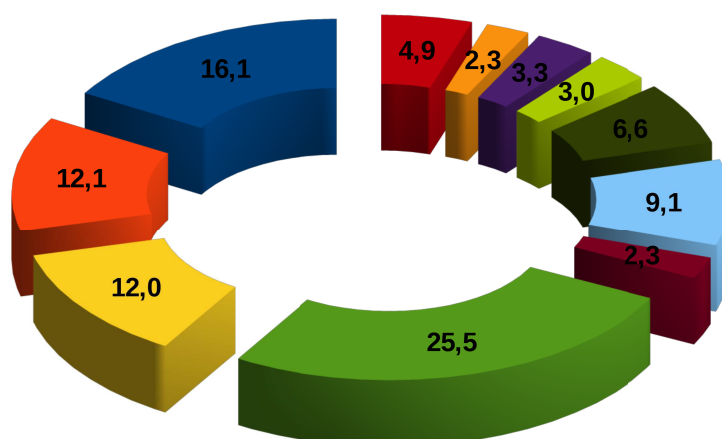
Osservando l'evoluzione dei singoli settori, si trova conferma della tendenza in atto da alcuni anni relativa alla diminuzione dello stock imprenditoriale nei settori trainanti l'economia locale, quali l'agricoltura (- 71 unità), le attività manifatturiere (- 49 unità), le costruzioni (-38 unità).

Settore	2018			2019			Differenze assolute		
	Registrate	Attive	Addetti	Registrate	Attive	Addetti	Registrate	Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.179	6.132	5.521	6.109	6.061	5.645	-70	-71	124
B Estrazione di minerali da cave e miniere	65	55	92	62	55	95	-3	0	3
C Attività manifatturiere	5.438	4.582	29.159	5.368	4.533	29.824	-70	-49	665
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	325	321	239	326	321	241	1	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	156	143	1.169	155	143	1.241	-1	0	72
F Costruzioni	5.132	4.544	9.946	5.071	4.506	10.034	-61	-38	88
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.380	9.580	16.901	10.375	9.583	17.220	-5	3	319
H Trasporto e magazzinaggio	972	864	3.524	965	866	3.637	-7	2	113
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.777	3.356	12.275	3.873	3.434	12.918	96	78	643
J Servizi di informazione e comunicazione	776	702	1.471	774	695	1.483	-2	-7	12
K Attività finanziarie e assicurative	795	779	1.893	794	778	1.902	-1	-1	9
L Attività immobiliari	1.074	969	808	1.086	976	829	12	7	21
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.216	1.124	1.352	1.225	1.140	1.329	9	16	-23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.262	1.183	5.923	1.312	1.222	6.146	50	39	4 223
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	1	0	0	0	0	0
P Istruzione	170	155	310	172	157	293	2	2	-17
Q Sanità e assistenza sociale	313	277	2.254	320	284	2.267	7	7	13
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	938	854	2.392	964	879	2.477	26	25	85
S Altre attività di servizi	1.878	1.799	3.242	1.914	1.831	3.314	36	32	72
X Imprese non classificate	2.423	64	921	2.426	69	979	3	5	58
TOTALE	43.270	37.483	99.392	43.292	37.533	101.874	22	50	2.482

Sostanzialmente invariato il numero delle imprese attive nel commercio, mentre aumentano in maniera significativa le aziende dei servizi di alloggio e ristorazione (+ 78 unità), e valori positivi si riscontrano in quasi tutte le attività dei servizi, ad eccezione dei servizi di informazione e comunicazione (-7 unità) e di quelli finanziari ed assicurativi. Gli incrementi in valore assoluto più significativi si rilevano per le imprese di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 39 unità), per le altre attività dei servizi (alle famiglie ed alle persone) con 32 unità in più, per le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 25 imprese) e per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+ 16 imprese).

Due terzi delle imprese attive in provincia di Teramo appartengono ai quattro settori fondamentali di attività, quali il commercio (25,5%), l'agricoltura (16,1%), l'industria (12,1%) e le costruzioni (12,0%). Significativo il peso delle attività turistiche dell'alloggio e della ristorazione (9,1%) e sempre più ampio è il ruolo delle "altre attività di servizi" che ricomprendono i servizi alle persone ed alle famiglie.

IMPRESE ATTIVE ANNO 2019



- Agricoltura, silvicoltura pesca
- Costruzioni
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto
- Altre attività di servizi
- Attività manifatturiere
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Alloggio e di ristorazione
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento

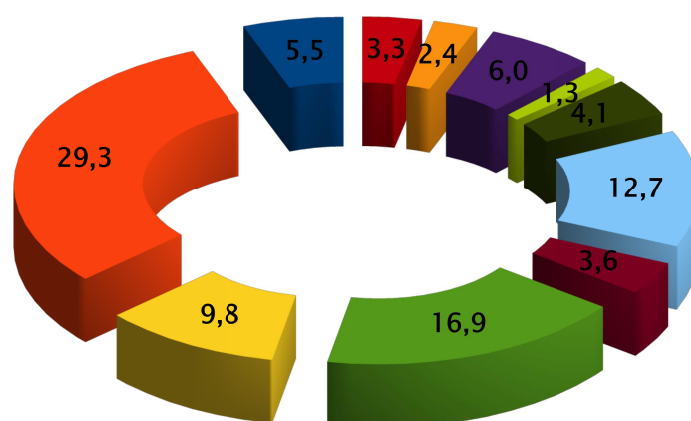
L'analisi dei dati relativi agli addetti alle imprese, secondo le risultanze del data base Stockview di Infocamere, rileva la presenza di 101.874 unità lavorative a fine 2019, rispetto al valore di 99.392 addetti dell'anno precedente, con un incremento quindi di 2.482 unità.

Tale risultato scaturisce da una evoluzione positiva diffusa a tutti i settori di attività economica, tranne inconsistenti riduzioni che hanno caratterizzato le attività professionali, scientifiche e tecniche (- 23 addetti) e quelle del comparto istruzione (- 17 unità).

Le performance migliori si riscontrano per le attività manifatturiere (+ 665 addetti) e le attività turistiche dell'alloggio e ristorazione (+ 643 addetti). Buoni i risultati ottenuti dal commercio (+ 343 unità), dalle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 223 addetti), dal comparto agricolo (+ 124 unità) e da quello dei trasporti e spedizioni (+ 113 addetti).

La distribuzione percentuale degli addetti tra i principali comparti economici conferma il rilevante peso occupazionale del settore industriale (29,3%), seguito dalle attività commerciali (16,9%) e dal comparto dell'alloggio e ristorazione (12,7%). Le costruzioni contribuiscono per circa il 10% all'apporto occupazionale provinciale.

ADDETTI NELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'



- Agricoltura, silvicoltura pesca
- Costruzioni
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto
- Altre attività di servizi
- Attività manifatturiere
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Alloggio e di ristorazione
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento

Al fine di approfondire come la dinamica di alcune componenti fondamentali il sistema imprenditoriale, incida sull'evoluzione della dimensione strutturale del sistema produttivo locale, si passa all'analisi dell'andamento recente delle imprese femminili, di quelle giovanili e delle imprese a titolarità straniera.

In diminuzione l'andamento demografico riguardante le cosiddette *imprese femminili*: ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 9.079 (imprese registrate), contro le 9.142 del 2018 con un saldo pari a - 63 unità.

Focalizzando i settori di attività Ateco, la maggior presenza delle *imprese femminili* la si riscontra in provincia nell'agricoltura (34,7%), nel turismo (30,2%), nel commercio (24,2%), nelle assicurazioni e credito (22,9%), nel manifatturiero (22,0%) e nei servizi alle imprese (21,6%).

Le imprese cosiddette *giovanili* (*l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*) localizzate in provincia nel 2019 sono state 3.209 rispetto a 3.382 dell'anno precedente con una diminuzione dello stock pari a 173 imprese.

Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo le assicurazioni e credito (12,8%), il turismo (11,8% la quota sul totale), il commercio (11,0%), i trasporti e spedizioni (8,3%), i servizi alle imprese (8,2%).

Al 31 dicembre 2019 il numero di imprese *straniere* (*l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*), in provincia di Teramo ammonta a 4.711 rispetto a 4.628 dell'anno precedente, con un incremento di 83 imprese.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: attività manifatturiere (19,2%), commercio (18,5%), e costruzioni (16,3%) i rami più rappresentativi, seguiti da turismo (11,1%), e trasporti e spedizioni (10,7%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le attività manifatturiere (19,2% contro 8,3%), mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

L'emorragia che ha colpito il comparto dell'artigianato nell'ultimo decennio non accenna a diminuire, tanto che nel corso del 2019 la consistenza delle imprese attive è diminuita di 90 unità attestandosi a 8.219 imprese. L'artigianato teramano è stato interessato da un profondo processo di ristrutturazione che ha indebolito principalmente le due componenti fondamentali del settore quali il comparto delle costruzioni e del manifatturiero che rappresentano il 56,5% del totale imprese artigiane della provincia.

Settore	2018		2019		Differenze assolute	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	110	109	105	104	-5	-5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	12	12	12	0	0
C Attività manifatturiere	2.168	2.097	2.095	2.034	-73	-63
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	1	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	28	28	27	27	-1	-1
F Costruzioni	2.710	2.659	2.660	2.611	-50	-48
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	681	676	683	678	2	2
H Trasporto e magazzinaggio	380	376	375	371	-5	-5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	317	314	314	312	-3	-2
J Servizi di informazione e comunicazione	77	77	84	83	7	6
K Attività finanziarie e assicurative	5	4	5	4	0	0
L Attività immobiliari	2	2	2	2	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	138	136	136	134	-2	-2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	343	342	354	352	11	10
P Istruzione	13	13	13	13	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	39	39	35	35	-4	-4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	24	24	23	23	-1	-1
S Altre attività di servizi	1.395	1.387	1.415	1.408	20	21
X Imprese non classificate	15	13	17	15	2	2
TOTALE	8.458	8.309	8.356	8.219	-102	-90

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Teramo su dati Infocamere

Il comparto delle costruzioni edili che conta 2.611 imprese ha subito, nel corso del 2019, una diminuzione di 48 imprese attive e le attività manifatturiere artigiane che ammontano a 2.034 unità, sono 63 in meno rispetto al 2018. Segnali moderatamente positivi si registrano in alcuni comparti del terziario, tra i quali spiccano le "altre attività di servizi" relative ai servizi alle persone ed alle famiglie che presentano uno stock di 1.408 imprese in crescita nel 2019 di 21 unità. In crescita anche il comparto del "Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese" con 10 unità in più rispetto all'anno 2018 ed uno stock di 352 imprese artigiane attive.

Le procedure concorsuali

Nel corso dell'anno 2019, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 47 *fallimenti* (contro i 66 del 2018), mentre 7 (contro 10) sono stati i *concordati e gli accordi R. D.*

Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 40 società di capitali, 5 società di persone, 2 imprese individuali e 0 di altre forme giuridiche. I concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato 4 società di capitali, 3 società di persone.

Le attività maggiormente colpite dai fallimenti sono state quelle del del manifatturiero (13), delle costruzioni (13) e del commercio (11). I concordati e gli accordi R.D. hanno interessato i settori del commercio (4), attività manifatturiere (1) e delle costruzioni (1).

Relativamente agli *scioglimenti e liquidazioni volontarie*, sono state 550 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2019. Di queste 343 erano società di capitali e 179 società di persone (28 le altre forme giuridiche). Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del commercio (116), seguito dai servizi alle imprese (97), dal turismo (77), dalle attività manifatturiere (66) e dalle costruzioni (60).



Il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro ha risentito della dinamica sottotono delle attività economiche registrando dei risultati contrastanti per quanto concerne gli occupati ed i disoccupati.

Complessivamente le forze di lavoro sono passate da 138.313 del 2018 a 135.139 del 2019 con una diminuzione di 3.174 unità. Il 57,7% sono composte da maschi che hanno avuto il maggior decremento in valore assoluto (- 1.973 unità) rispetto alla componente femminile (- 1.201 unità).

La contrazione delle forze di lavoro è il risultato della contemporanea diminuzione degli occupati e dei disoccupati. Gli occupati sono scesi da 124.329 a 122.627 con una diminuzione di 1.702 unità. Tale risultato è maturato da una dinamica contrapposta tra la componente maschile, che ha perso 2.037 unità e quella femminile che è aumentata di 335 unità.

Anno	Sesso	2018		
		Maschi	Femmine	Totale
	Forze di lavoro	79.993	58.320	138.313
	Occupati	73.625	50.704	124.329
	Disoccupati	6.368	7.616	13.984

Anno	Sesso	2019		
		Maschi	Femmine	Totale
	Forze di lavoro	78.020	57.119	135.139
	Occupati	71.588	51.039	122.627
	Disoccupati	6.432	6.080	12.512

Anno	Sesso	Differenze		
		Maschi	Femmine	Totale
	Forze di lavoro	-1.973	-1.201	-3.174
	Occupati	-2.037	335	-1.702
	Disoccupati	64	-1.536	-1.472

Anche il numero delle persone che cercano attivamente lavoro, i disoccupati, è diminuito da 13.984 del 2018 a 12.512 di fine 2019. In questo caso a determinare il risultato negativo è stato esclusivamente l'andamento della componente femminile diminuita di 1.536 unità a fronte di un leggerissimo incremento dei disoccupati maschi.

La contemporanea riduzione dei disoccupati e delle forze di lavoro ha determinato una contrazione del tasso di disoccupazione (numero disoccupati/numero di forza lavoro).

Per la provincia teramana il valore del tasso di disoccupazione è passato da 10,11% del 2018 a 9,26% del 2019, quale risultato dell'incremento della componente maschile, il cui valore passa da 7,96% a 8,24%, rispetto alla riduzione della componente femminile, il cui tasso scende da 13,06% a 10,64%.

Anno	Sesso	2018			2019		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Abruzzo	8,03	14,67	10,76	9,62	13,49	11,23
	L'Aquila	9,45	10,22	9,77	9,25	9,71	9,44
	Teramo	7,96	13,06	10,11	8,24	10,64	9,26
	Pescara	8,83	15,91	11,72	10,56	14,00	12,03
	Chieti	6,35	18,56	11,31	10,23	18,54	13,55

Nel confronto con i dati delle altre province abruzzesi, si evince che Teramo presenta il minor tasso di disoccupazione rispetto alle altre realtà, con circa 2 punti percentuali in meno sul dato medio regionale che si posiziona a 11,23% .

L'interscambio commerciale con l'estero

Il saldo di bilancia commerciale della provincia di Teramo è strutturalmente positivo ed il suo valore dipende dagli andamenti annuali delle importazioni e delle esportazioni. Nel corso del 2019 sia la dinamica delle importazioni, ma soprattutto delle esportazioni è risultata negativa, determinando una riduzione significativa del saldo passato da circa 550 a circa 480 milioni di euro.

Le importazioni sono diminuite da 889 a 865 milioni di euro (-2,7%), ben più consistente la riduzione delle esportazioni scese da 1.439 a 1.345 milioni di euro (- 6,5%).

Sezioni	IMP2018	IMP2019	EXP2018	EXP2019	SALDO 2018	SALDO 2019
AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	25.224.716	21.569.349	38.932.510	25.395.533	13.707.794	3.826.184
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2.186.481	2.810.063	69.706	56.690	-2.116.775	-2.753.373
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	839.651.753	817.815.734	1.391.172.347	1.293.015.063	551.520.594	475.199.329
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	2.862.125	2.201.027	2.889.599	4.109.838	27.474	1.908.811
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUN.	961.720	694.855	3.535.431	3.853.891	2.573.711	3.159.036
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	186	0	0	0	-186
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRAT.	377.179	499.037	125.113	69.385	-252.066	-429.652
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0	2.044	0	0	0	-2.044
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO	18.393.977	19.689.122	2.733.587	18.744.776	-15.660.390	-944.346
Totale	889.657.951	865.281.417	1.439.458.293	1.345.245.176	549.800.342	479.963.759

Come si evince dalla tabella il 96% dell'interscambio commerciale con l'estero origina dalle attività manifatturiere, e l'altra voce più significativa riguarda l'agricoltura le silvicoltura e la pesca

L'export provinciale dopo il brillante risultato ottenuto nel 2018 (+ 5,8%) ha subito un consistente rimbalzo negativo (- 6,5%) nel 2019, determinato principalmente dalla negativa performance di tre settori: i prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (- 52,5 milioni di euro), la pelletteria (- 31,7 milioni di euro) e l'abbigliamento (- 25,6 milioni di euro). Tra le voci di export più importanti a livello provinciale risultati negativi si rilevano anche per la gomma e le materie plastiche (- 8,9 milioni) i prodotti chimici (- 13,3 milioni) ed i prodotti in metallo (- 5,5 milioni).

Sostanzialmente invariata la dinamica relativa alla principale voce di export, gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi che rappresenta il 10,9% dell'export provinciale. Buone performance hanno riguardato i prodotti alimentari, con un incremento del valore esportato di 18,8 milioni di euro che hanno posizionato tale comparto al secondo posto della graduatoria dell'export provinciale con un peso del 8,6%. Positiva la dinamica del comparto dei mobili (+ 5,6 milioni di euro) e dei macchinari ed apparecchiature (+ 13,7 milioni).

Divisioni	EXP2017	EXP2018	EXP2019	Diff. 2018-17	Diff. 2019-18
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	135.859.799	146.627.680	146.202.289	10.767.881	-425.391
Prodotti alimentari	97.976.665	97.158.659	116.019.966	-818.006	18.861.307
Articoli in gomma e materie plastiche	128.365.741	119.744.547	110.840.198	-8.621.194	-8.904.349
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	124.865.638	113.107.987	107.465.364	-11.757.651	-5.642.623
Mobili	99.594.010	100.111.718	105.625.595	517.708	5.513.877
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	85.429.734	134.712.726	102.915.875	49.282.992	-31.796.851
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	69.388.110	68.538.840	82.320.607	-849.270	13.781.767
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	72.363.030	71.351.963	78.269.240	-1.011.067	6.917.277
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	95.274.135	103.198.922	77.560.724	7.924.787	-25.638.198
Apparecchiature elettriche e apparecchiature	70.642.385	71.794.421	69.743.888	1.152.036	-2.050.533
Prodotti della metallurgia	55.821.602	55.482.469	58.393.295	-339.133	2.910.826
Prodotti tessili	45.321.329	53.711.778	52.293.554	8.390.449	-1.418.224
Prodotti chimici	61.255.663	65.226.012	51.916.854	3.970.349	-13.309.158
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	76.058.896	95.726.882	43.205.588	19.667.986	-52.521.294
Carta e prodotti di carta	32.306.327	32.753.855	32.887.276	447.528	133.421
Prodotti agricoli, animali e della caccia	37.871.821	38.131.567	24.801.261	259.746	-13.330.306
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25.015.815	25.866.845	24.509.740	851.030	-1.357.105
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di	111.775	2.733.587	18.744.776	2.621.812	16.011.189
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi	21.344.436	19.920.298	17.415.758	-1.424.138	-2.504.540
Bevande	8.515.362	9.089.006	7.839.478	573.644	-1.249.528
Altri mezzi di trasporto	4.163.032	3.524.072	4.134.131	-638.960	610.059
Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimenti	4.146.803	2.889.599	4.109.838	-1.257.204	1.220.239
Prodotti delle attività editoriali	3.098.418	3.528.033	3.850.369	429.615	322.336
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	1.954.059	1.836.967	2.115.992	-117.092	279.025
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registri	1.753.040	1.677.065	1.336.369	-75.975	-340.696
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	838.578	776.643	533.204	-61.935	-243.439
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intratteniment	405.498	125.113	69.385	-280.385	-55.728
Prodotti della silvicoltura	0	24.300	61.068	24.300	36.768
Altri minerali da cave e miniere	464.224	68.702	56.690	-395.522	-12.012
Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video	118.701	7.398	3.522	-111.303	-3.876
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.383	9.635	3.282	7.252	-6.353
Totale	1.360.330.609	1.439.458.293	1.345.245.176	79.127.684	-94.213.117

Contesto istituzionale

Chi siamo

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale come attualmente previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha modificato la legge n.580/1993.

Costituita il 31 agosto 1862, è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo, al momento, è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia, organi insediati nell'aprile del 2015.

La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente.

Come è noto il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016 ha apportato modifiche significative nell'organizzazione, nelle funzioni ed in generale nel ruolo delle Camere di Commercio nel panorama istituzionale italiano.

La Camera di Commercio di Teramo, unitamente alla consorella dell'Aquila, anticipando nella sostanza il progetto di riforma previsto dal D.Lgs. 219/2016, ha deciso nel mese di novembre 2016 di avviare il percorso di accorpamento che ha portato alla pubblicazione del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2017, istitutivo della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia.

Con Determinazione n. 2 del 19 ottobre 2017 del Commissario ad Acta è stata adottata la norma statutaria ai sensi dell'art. 10 della Legge 580/93 e ss.mm.ii. e dell' art. 1 del D.M. 1 Agosto 2017, che individua la ripartizione tra i settori economici dei componenti il nuovo Consiglio che sarà formato da 25 consiglieri.

Nei primi mesi del 2018 è stato pubblicato l'avviso da parte del Commissario ad Acta relativo alla raccolta dei dati per la rappresentatività delle Associazioni di categoria e si è dato avvio al processo di funzione.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

- amministrativa: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- promozione ed informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;
- regolazione del mercato: a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiali: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale "Autorità" per l'irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti;
- g) raccolta e revisione "usi e consuetudini".

Come operiamo

La Camera di Commercio di Teramo svolge le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria deriva-

zione che la legge consente ad essa di costituire ("sistema allargato"), sia indirettamente, tramite la collaborazione e l'erogazione di contributi ad associazioni di categoria, enti pubblici o altri organismi previsti da apposito regolamento

a) Interventi diretti

Servizi innovativi alle PMI gestiti direttamente dall'Ente, in ambiti considerati prioritari sulla base degli indirizzi programmatici: promozione e valorizzazione territorio, innovazione, sviluppo sostenibile, creazione d'impresa, regolazione del mercato, formazione, turismo e infrastrutture, digitalizzazione.

Servizi amministrativi alle imprese in ottica di semplificazione e informatizzazione, Erogazione di contributi diretti a favore delle PMI.

b) Interventi indiretti

Partecipazione a progetti ed iniziative di terzi, principalmente Associazioni di categoria, attraverso l'erogazione di contributi economici.

Collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori a livello provinciale.

Collaborazione con i soggetti pubblici coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio

c) Partecipazioni

La Camera di Commercio di Teramo esercita la sua azione attraverso le partecipazioni in alcune società e consorzi con investimenti di carattere strutturale in ambiti strategici per lo sviluppo territoriale.

L'ente possiede partecipazioni nel capitale di società che rappresentano importanti organismi di gestione delle infrastrutture locali (materiali e immateriali) e in altre appartenenti al sistema camerale.

d) Sistema camerale

Il Sistema camerale si configura come una rete composta dalle Camere di commercio, dalle Aziende Speciali, dalle Unioni regionali, dalle Camere di Commercio italiane all'estero e dalle Camere di Commercio italo-estere in Italia

Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per la pro dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Camere di commercio italiane all'estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo. Hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

La Camera di Commercio non è dotata di **Aziende Speciali** mentre, al momento, dispone **dell'Unione Regionale**. Considerato che i processi di fusione in atto porteranno il numero della Camere di Commercio Abruzzesi a due, per tale organismo, in attuazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs n.219/2016, è stata avviata la procedura di scioglimento e di liquidazione.

IDENTITA'

L'Amministrazione in cifre:

Al 31.12.2019 la Camera di Commercio di Teramo risulta dotata di n. 39 dipendenti così distribuiti nelle diverse categorie funzionali:

PIANTA ORGANICA		Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale			Area Economico – finanziaria	Area promozionale
		Ufficio segreteria di presidenza e Direzione URP Eurosportello	Registro imprese albi e ruoli	Personale e tributi		
Categoria	Posti occupati					
Dirigenziale	3	1			1	1
D	4		1		1	2
C	14	2	2	2	4	5
B	12		4	1	3	3
A	3				3	0
Totali	36	3	7	3	12	11

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti a tempo indeterminato sono pari a 36 unità.

Al fine di rappresentare le unità di personale effettivamente in servizio è bene evidenziare che due dipendenti appartenenti alle categorie "B" e "C" sono in part time.

Si fa infatti presente che l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tenere conto anche dell'applicazione di alcuni istituti, di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono ulteriormente la consistenza come, a titolo esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi ed i benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i.

La Camera di Commercio di Teramo pur in presenza di un ampliamento delle funzioni attribuite agli Enti camerali, così come formalizzate con D.Lgs. 23/2010, ha provveduto a realizzare processi di riorganizzazione interni e, con deliberazioni della Giunta camerale n.197/2012 n.166/2015, n.3/2016 e n.55/2016, ha ridotto ulteriormente la dotazione organica rispetto agli anni precedenti.

La dotazione organica rappresenta la proiezione in termini di personale che l'organo di indirizzo politico ritiene adeguata per la realizzazione delle attività e del programma dallo stesso definito.

Dotazione organica			
Categorie	Ante 2012	Dal 2012	Dal 2016
Dirigenziale	3	3	3
D	14	10	5
C	25	22	17
B	20	17	14
A	4	4	3
Totale	66	55	42

Nel corso degli anni il numero dei dipendenti in servizio ha fatto registrare il seguente andamento:

	31 dic 2010	31 dic 2011	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2016	31 dic 2017	31 dic 2018	31 dic 2019
Personale in servizio	53	53	53	50	48	47	40	40	39	36

Nel prospetto che segue si riportano le cessazioni intervenute negli ultimi anni e quelle prevedibili nel 2020.

Descrizione	Anno									Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
Cessazioni avvenute	3	2	1	7		1	2			16
Cessazioni previste								2		2

Il numero di strutture territoriali

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo, mentre non è dotata di aziende speciali. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30, ed il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Presso le sedi distaccate invece viene osservato il seguente orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Al 31.12.2017 al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.42113 imprese, comprensive delle sedi principali, delle sedi secondarie e delle unità locali. imprese in procedura concorsuale e delle unità locali.

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale Azienda speciali. La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2018.

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2019	Quota di partecipazione CCIAA di Teramo
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	Job camere srl in liquidazione	600.000,00	0,23%
Società sistema camerale	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l	372.000,00	0,21%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa in Liquidazione	121.300,00	42,37%
Centro fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile in liquidazione	50.000,00	50%
Attività portuale	Ente Porto	51.808,00	3,63%
Società sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,10%
Istruzione	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie made in Italy	124.000,00	8,06%
Sviluppo delle zone di pesca	FLAG COSTA BLU S.C. A R.L.	31.000,00	8,06%
Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	GAL TERREVERDI TERAMANE	151.000,00	3,32%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale : **Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico; ACCOA; Camera di Commercio Italiana per la Spagna; Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera; The Italian chamber of commerce and industry of U.K..**

B) Variazioni intervenute nel 2019

Nel corso del 2019 ha concluso la procedura di costituzione dell' **Assonautica locale** con la sottoscrizione di una quota del fondo di dotazione pari ad € 100,00. Nel mese di dicembre ha proceduto alla Revisione ordi-

itaria delle Partecipazioni societarie prevista dal D. Lgs n.175/2016 s.m.i. nella quale sono state confermate le dimissioni delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Borsa Merci Italiana Telematica avviata nel 2014 con procedura di evidenza pubblica; Gran Sasso Teramano spa in liquidazione dal 2017.

Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.

Umane

Al 31.12.2018 la Camera di Commercio di Teramo disponeva di n.39 unità di personale, al 31.12.2019 dispone di n.36 unità così distribuite tra le diverse categorie funzionali :

Categoria	Posti Occupati al 31.12.2018	Posti Occupati al 31.12.2019
Dirigenziale	3	4
D	4	4
C	17	14
B	12	12
A	3	3
Totale	39	36

Rispetto alla dotazione organica del 2016 non si registrano variazioni nel 2017.

Strumentali

In relazione alle dotazioni strumentali occorre rilevare che nel corso del 2019 non sono intervenute variazioni significative fatta eccezione per l'acquisizione di beni strumentali per assicurare il buon funzionamento dell'Ente e l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'agibilità di parte dell'immobile.

Risorse economiche

Sull'andamento delle risorse economiche a disposizione dell'Ente camerale nel 2019 hanno inciso diversi fattori.

Permangono In primo luogo occorre ricordare la continua evoluzione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le disposizioni emanate negli ultimi anni finalizzate a garantire il contenimento della spesa pubblica. Nel corso dell'anno, tali prescrizioni già inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con L.n.135/2012 e dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 sono state ulteriormente accentuate dal D.L. n.66/2014.

Generalmente tali disposizioni , oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non possono essere destinate al finanziamento di iniziative della Camera.

Poiché le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le stesse tipologie di costo (studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile è risultato particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero; tale situa-

zione, anche per l'anno 2019, ha imposto una particolare e attenzione ed oculatezza nella programmazione delle attività dell'Ente.

Altro fattore di particolare rilievo che ha interessato l'anno 2019 è stata la prosecuzione del processo di fusione. A tale proposito occorre precisare che nel mese di dicembre i Consigli della Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio dell'Aquila hanno deliberato la costituzione della Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia e, conseguentemente il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il relativo Decreto.

Occorre inoltre ricordare che il D.L. n.90/2014 che aveva previsto, per il triennio 2015/2017, la graduale riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese in misura pari al 35% (per l'anno 2015), al 40% (per l'anno 2016) ed al 50% (per l'anno 2017).

Il 2019 è stato il quinto anno in cui ha operato la riduzione del tributo camerale prevista dal D.L. n.90/2014: il diritto annuale disponibile è stato pari al 50% del 2014. A tale disponibilità si è aggiunto l'incremento del 20% deliberato ai sensi dell'art.18 della n.580/1993 smi, autorizzato dal MiSE per il triennio 2017/2019 e destinato al finanziamento di specifici progetti.

Tali elementi hanno determinato il seguente andamento degli incassi relativi alla principale entrata dell'Ente:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Diritto annuale dovuto	5.967.763,34	3.858.495,63	3.545.103,45	3.567.576,11	3.600.814,99	3.620.755,37
Diritto annuale incassato per l'anno di competenza	4.036.319,63	2.643.869,75	2.372.356,66	2.352.299,13	2.406.908,57	2.317.695,31
Incidenza percentuale riscossioni	67,63	68,5	66,92	65,94	66,84	64,01
Incassi crediti diritto annuale (da ruoli)	416.522,11	349.675,85	363.866,73	602.632,94	403.127,73	473.569,98
					(di cui ruoli 253.011,71)	(di cui ruoli 337.946,58)

Il prospetto sopra rappresentato evidenzia quanto segue: un importo del diritto annuale dovuto dalle imprese in linea con quello determinato nell'anno 2018; un decremento degli incassi sia in valore assoluto che in termini percentuali. In particolare la percentuale di incasso, pari al 64,23% , rappresenta il valore più basso rispetto nel periodo 2014/2019.

Per quanto riguarda invece gli incassi relativi al tributo camerale dovuto per gli anni pregressi, in valore complessivo, sono in linea con quelli dell'anno precedente, ma si registra una diminuzione degli incassi dei ruoli.

Analisi dell'andamento della gestione

Confronto tra preventivo aggiornato e consuntivo

In tale paragrafo si illustra l'andamento della gestione dell'anno. Tale analisi viene effettuata ponendo a confronto il preventivo aggiornato con i dati accertati a consuntivo. Tale confronto viene effettuato con l'ausilio dei seguenti due prospetti: il primo rappresenta il quadro sintetico del confronto tra il consuntivo ed il preventivo aggiornato, il secondo redatto in base a quanto previsto all'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/05, rappresenta in confronto tra il consuntivo di proventi, oneri ed investimenti, ripartiti per funzioni istituzionali, con l'ultimo preventivo approvato.

Dal confronto emerge quanto segue:

Descrizione	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazione consuntivo – aggiornamento
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1 Diritto Annuale	4.112.995,80	4.206.277,45	93.281,65
2 Diritti di Segreteria	1.297.550,00	1.275.308,90	-22.241,10
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	599.441,84	490.790,51	-108.651,33
4 Proventi da gestione di beni e servizi	59.000,00	39.738,09	-19.261,91
5 Variazione delle rimanenze	0,00	12.138,84	12.138,84
Totale proventi correnti A	6.068.987,64	6.024.253,79	-44.733,85
B) Oneri Correnti			
6 Personale	2.025.708,38	2.026.326,04	617,66
7 Funzionamento	1.588.600,71	1.592.246,50	3.645,79
8 Interventi economici	1.273.619,24	1.181.873,71	-91.745,53
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.650.639,23	1.675.103,85	24.464,62
Totale Oneri Correnti B	6.538.567,56	6.475.550,10	-63.017,46
Risultato della gestione corrente A-B	-469.579,92	-451.296,31	-18.283,61
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	3.570,00	6.589,52	3.019,52
11 Oneri finanziari	2.500,00	915,60	-1.584,40
Risultato della gestione finanziaria	1.070,00	5.673,92	4.603,92
12 Proventi straordinari	357.629,41	1.084.037,47	726.408,06
13 Oneri straordinari	310.000,00	317.284,56	7.284,56
Risultato della gestione straordinaria	47.629,41	766.752,91	719.123,50
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0,00	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		0,00	
Differenza rettifiche attività finanziaria		0,00	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-420.880,51	321.130,52	848.011,03

Come evidenzia il prospetto sopra rappresentato, per l'anno 2019, in luogo del disavanzo previsto in sede di preventivo e di aggiornamento è stato conseguito un avanzo economico.

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria. In merito alla prima sono stati rilevati minori proventi e minori oneri, in relazione alla seconda si registrano maggiori proventi.

Analisi delle gestioni di bilancio

In particolare,

Variazioni della gestione corrente

Nell'ambito della gestione corrente si registra un minore accertamento dei **proventi** determinato, essenzialmente dai contributi trasferimenti ed altre entrate, dai diritti di segreteria e dai proventi per la gestione dei servizi. In corrispondenza di tali voci sono stati rilevati minori proventi che, solo in parte, sono stati compensati dalle maggiori somme accertate per il diritto annuale e le rimanenze

La maggiore diminuzione riguarda comunque la voce dei contributi ed è stata determinata dal progetto per finanziato dal fondo perequativo per le calamità naturali del gennaio 2017 in relazione al quale le istanze

pervenute per i bandi approvati sono risultati insufficienti a consentire l'erogazione di tutte le risorse riconosciute.

In relazione al diritto annuale occorre precisare che il ricavo accertato a consuntivo quale tributo dovuto per l'anno ammonta ad € 4.206.277,45a fronte di € 4.112.995,80 previsto in sede di aggiornamento, con una conseguente maggiore rilevazione di € 93.281,65 In realtà, considerato che il provento del 2019 è stato rettificato di € 131.861,90 quali risorse relative all'incremento del 20% rinviate al 2020 per il finanziamento di oneri non sostenuti nel corso dell'anno per il progetto del turismo, il provento complessivo attribuito alla competenza dell'anno 2019 è pari ad € 4.338.139,35 e la differenza rispetto all'aggiornamento è di € 225.143,55 di cui, solo € 92.281,65, concorrono alla determinazione del risultato di esercizio del 2018.

In relazione ai diritti di segreteria rispetto all'importo stimato in sede di aggiornamento sulla base dell'andamento rilevato nella prima parte dell'anno, è stato registrato un decremento degli incassi pari a complessivi € 22.241,10 così pure hanno fatto registrare un decremento i proventi per la gestione di beni e servizi pari ad € 19.261,91. Per effetto delle variazioni sopra rappresentate, l'ammontare complessivo dei proventi della gestione corrente accertato a consuntivo è diminuito rispetto a quanto previsto in sede di aggiornamento.

Gli **oneri della gestione corrente** fanno registrare un decremento che scaturisce, essenzialmente, dagli interventi promozionali e dalla voce relativa agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

Particolare attenzione meritano gli **oneri di funzionamento** per i quali è stato determinato un costo complessivo perfettamente in linea con l'importo complessivamente previsto in sede di aggiornamento ma non con la destinazione tra le singole categorie di spesa, così come dimostrato nel prospetto che segue.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
7 Funzionamento	1.588.600,71	1.592.246,50	3.645,79
a Prestazioni servizi	812.770,18	920.405,11	107.634,93
b godimento di beni di terzi	13.577,21	14.940,34	1.363,13
c Oneri diversi di gestione	412.249,98	403.451,40	-8.798,58
d Quote associative	206.970,34	199.607,94	-7.362,40
e Organi istituzionali	143.033,00	53.841,71	-89.191,29

A consuntivo, per le categorie godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e quote associative fanno registrare un costo in linea con lo stanziamento previsto in sede di aggiornamento; il costo rilevato per voce organi istituzionali è nettamente inferiore rispetto allo stanziamento previsto mentre per le prestazioni di servizi si registra un maggior costo di € 107.634,93 determinato, essenzialmente, dalle spese esecutive sostenute dai concessionari in relazioni ai ruoli per i quali il D. n.119/2018 ha disposto la rottamazione. Di tali spese, da rimborsare ai concessionari. L'Ente ha avuto conoscenza solo nel mese di dicembre. (Tali costi sono stati analiticamente rappresentati nella nota integrativa a cui si fa rinvio).

In relazione alle altre categorie degli oneri di funzionamento si rileva quanto segue:

I maggiori oneri per il godimento di beni di terzi sono legati ai canoni di noleggio delle attrezzature.

I minori costi per gli oneri diversi di gestione sono dovuti alle imposte.

I minori oneri per le quote associative sono dovuti al contributo per il Fondo Perequativo che è stato accertato nell'ultima parte dell'anno

I minori oneri per organi istituzionali sono dovuti alle mancata approvazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto che dovrà definire i criteri per la quantificazione dei rimborsi spese per gli organi camerali. L'importo rilevato si riferisce solo ai compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione ed alle altre commissioni camerali.

In relazione agli oneri per interventi promozionali, risulta un onere inferiore rispetto allo stanziamento previsto in sede di aggiornamento. L'economia rilevata è stata determinata dalle linee di intervento analiticamente rappresentate nelle pagine che seguono ed dovuta agli importi stanziati per la realizzazione del progetto per le calamità naturali del mese di gennaio 2017 ed ai progetti del sistema camerale. Per il primo, come già rilevato in precedenza, le istanze pervenute per i bandi ai bandi approvati non hanno consentito l'erogazione di tutte le risorse mentre i progetti del sistema camerali saranno realizzati nel corso del 2020.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" si registrano minori costi rispetto a quelli previsti analiticamente rappresentati nel prospetto che segue.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.650.639,20	1.675.103,85	24.464,65
a Immob. Immateriali	400	87,90	-312,10
b Immob. Materiali	91.743,00	71.358,00	-20.385,00
c svalutazione crediti	1.538.496,20	1.455.548,96	-82.947,24
d fondi rischi e oneri	20.000,00	148.108,99	128.108,99

La minore rilevazione riguarda essenzialmente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, mentre si registra un aumento degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri. Le riduzioni sono dovute, rispettivamente, alle minori spese sostenute nel piano degli investimenti ed alla minore percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti rilevata nel 2019. L'incremento degli accantonamenti è dovuto alle cause legali pendenti ed all'accantonamento dei compensi e dei gettoni dovuti a favore degli organi per l'anno 2019 per effetto dell'incostituzionalità della Legge di riforma delle Camere di Commercio che dovesse essere sancita dalla Corte Costituzionale (tale ultima voce è analiticamente rappresentata nella nota integrativa a cui si fa rinvio).

Variazione della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria risulta superiore a quanto previsto in sede di aggiornamento per effetto dei minori interessi passivi pagati sul mutuo e dei maggiori interessi rimborsati dai dipendenti sulle anticipazioni.

Variazione della gestione straordinaria

L'incremento delle sopravvenienze attive accertate, pari a circa complessivi € 726.408,06, è dovuto ai seguenti elementi:

- maggiori sopravvenienze attive determinate in relazione al diritto annuale per il periodo 2009 – 2018 così come rilevate dalle scritture automatiche;
- recupero della quota di accantonamento a fondo rischi rilevata nel 2018 per la Gran Sasso Teramano spa pari ad € 350.000,00.

Variazioni delle “Rettifiche delle attività Finanziarie”

Per tale categoria nel preventivo aggiornato non erano stati previsti stanziamenti e non state effettuate rilevazioni.

Risultato economico

In relazione al risultato economico accertato occorre precisare che lo stesso è determinato dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria e produce un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo rilevati nelle funzioni istituzionali

In questo paragrafo viene esaminato il consuntivo per funzioni .

Il consuntivo per funzioni istituzionali ribadisce le considerazioni emerse dall’analisi delle gestioni dei bilancio: la differenza maggiore tra il risultato economico preventivato in corrispondenza di ciascuna funzione e quello definitivamente accertato si registra in corrispondenza della ***funzione B che registra un incremento dell’avanzo economico conseguente, essenzialmente al diritto annuale definitivamente accertato ed alle sopravvenienze attive per diritto, sanzioni ed interessi rilevate dalle scritture automatiche per le annualità successive al 2008.***

L’altra variazione significativa si evidenzia in corrispondenza della Funzione A per la quale si registra un minore disavanzo determinato dalla sopravvenienza attiva rilevata a seguito del recupero dell’accantonamento effettuato nel 2018 per la Gran Sasso Teramano spa.

In corrispondenza delle ***funzioni C e D*** si registrano, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo che, rispetto a quanto determinato in sede di aggiornamento, non presentano variazioni significative.

Analisi dei risultati economici di bilancio

Il consuntivo 2019 chiude con un avanzo economico.

Dei fattori che maggiormente hanno determinato questo risultato si è già dato conto nell’ambito dell’analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo. In questa sezione si procede alla rappresentazione delle variazioni intervenute nelle singole gestioni di bilancio rispetto all’anno 2018.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	4.052.298,22	4.206.277,45	153.979,23
2 Diritti di Segreteria	1.336.049,39	1.275.308,90	(60.740,49)
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	308.585,47	490.790,51	182.205,04
4 Proventi da gestione di beni e servizi	79.654,15	39.738,09	(39.916,06)
5 Variazione delle rimanenze	21.709,45	12.138,84	(9.570,61)
Totale proventi correnti A	5.798.296,68	6.024.253,79	225.957,11
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(1.853.194,71)	(2.026.326,04)	(173.131,33)
a competenze al personale	(1.386.430,98)	(1.355.453,06)	30.977,92
b oneri sociali	(310.079,72)	(350.209,36)	(40.129,64)
c accantonamenti al T.F.R.	(145.048,12)	(310.587,24)	(165.539,12)
d altri costi	(11.635,89)	(10.076,38)	1.559,51
7 Funzionamento	(1.392.372,33)	(1.592.246,50)	(199.874,17)
a Prestazioni servizi	(719.087,64)	(920.405,11)	(201.317,47)
b godimento di beni di terzi	(13.449,81)	(14.940,34)	(1.490,53)
c Oneri diversi di gestione	(396.721,91)	(403.451,40)	(6.729,49)
d Quote associative	(211.554,42)	(199.607,94)	11.946,48
e Organi istituzionali	(51.558,55)	(53.841,71)	(2.283,16)
8 Interventi economici	(763.071,04)	(1.181.873,71)	(418.802,67)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(1.837.794,04)	(1.675.103,85)	162.690,19
a Immob. immateriali	(66,64)	(87,90)	(21,26)
b Immob. materiali	(63.548,29)	(71.358,00)	(7.809,71)
c svalutazione crediti	(1.317.712,12)	(1.455.548,96)	(137.836,84)
d fondi rischi e oneri	(456.466,99)	(148.108,99)	308.358,00
Totale Oneri Correnti B	(5.846.432,12)	(6.475.550,10)	(629.117,98)
Risultato della gestione corrente A-B	(48.135,44)	(451.296,31)	(403.160,87)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	4.199,70	6.589,52	2.389,82
11 Oneri finanziari	(1.144,98)	(915,60)	229,38
Risultato della gestione finanziaria	3.054,72	5.673,92	2.619,20
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	455.654,79	1.084.037,47	628.382,68
13 Oneri straordinari	(119.186,01)	(317.284,56)	(198.098,55)
Risultato della gestione straordinaria	336.468,78	766.752,91	430.284,13
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00

Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	291.388,06	321.130,52	135.742,46
--	------------	------------	------------

Proventi correnti

Nell'anno 2019 la variazione dei proventi della gestione corrente è stata determinata da una generale aumento di tutte le voci di provento.

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all'andamento e alla composizione dei proventi correnti rispetto all'anno precedente e la variazione percentuale sull'anno precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Anno 2018		Anno 2019	
	VALORI ANNO 2018	Composizione %	VALORI ANNO 2019	Composizione %
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	4.052.298,22	69,89	4.206.277,45	69,82
2 Diritti di Segreteria	1.336.049,39	23,04	1.275.308,90	21,17
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	308.702,42	5,32	490.790,51	8,15
4 Proventi da gestione di beni e servizi	79.654,15	1,37	39.738,09	0,66
5 Variazione delle rimanenze	21.709,45	0,37	12.138,84	0,20
Totale proventi correnti A	5.798.413,63	100	6.024.253,79	100,00

Il **diritto annuale** continua a rappresentare la principale voce di provento: la sua incidenza percentuale sul totale dei proventi correnti è in linea con il 2018 mentre in valore assoluto, fa registrare un leggero incremento. Occorre comunque precisare che il provento rilevato è al netto del risconto passivo di € € 131.861,90 rilevato quale quota del tributo destinato a finanziare gli oneri del progetto del turismo, mentre è comprende il risconto passivo rilevato nel 2018 relativo alle spese del progetto del turismo ammesse al finanziamento del 20% del tributo camerale, rinviate al 2019 pari ad € 222.684,05.

In assenza di tali risconti, l'importo complessivo del provento del diritto annuale dovuto per l'anno 2019, è pari ad € 4.115.455,30 e risulta diminuito rispetto al 2018 in cui è risultato pari ad € 4.548.940,27.

I **diritti di segreteria** registrano una minore e incidenza sul totale dei proventi correnti ed un andamento negativo rispetto al 2018.

Rispetto al 2018 la voce **"Contributi e trasferimenti"** fa rilevare una variazione significativa sia in valore assoluto che in valore percentuale.

La voce relativa ai **"proventi per la gestione di beni e servizi"**, registra una significativa diminuzione rispetto al 2018, sia in valore assoluto che in termini di incidenza percentuale. Tale variazioni è dovuta essenzialmente alla verifiche metriche che dal mese di marzo 2019 non sono più di competenza degli Enti camerali.

L'ultima voce tra i proventi è rappresentata dalle **Variazioni delle rimanenze** che fa registrare un decremento.

Oneri correnti

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all'andamento e alla composizione degli oneri correnti rispetto all'anno precedente e la variazione percentuale sull'anno precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Anno 2018		Anno 2019	
	VALORI ANNO 2018	Composizione %	VALORI ANNO 2019	Composizione %
B) Oneri Correnti				
6 Personale	1.853.194,71	31,7	2.026.326,04	31,29
a competenze al personale	1.386.430,98	74,81	1.355.453,06	66,89
b oneri sociali	310.079,72	16,73	350.209,36	17,28
c accantonamenti al T.F.R.	145.048,12	7,83	310.587,24	15,33
d altri costi	11.635,89	0,63	10.076,38	0,50
7 Funzionamento	1.392.372,33	23,82	1.592.246,50	24,59
a Prestazioni servizi	719.087,64	51,64	920.405,11	57,81
b godimento di beni di terzi	13.449,81	0,97	14.940,34	0,94
c Oneri diversi di gestione	396.721,91	28,49	403.451,40	25,34
d Quote associative	211.554,42	15,19	199.607,94	12,54
e Organi istituzionali	51.558,55	3,7	53.841,71	3,38
8 Interventi economici	763.071,04	13,05	1.181.873,71	18,25
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.837.794,04	31,43	1.675.103,85	25,87
a Immob. Immateriali	66,64	0	87,90	0,01
b Immob. Materiali	63.548,29	3,46	71.358,00	4,26
c svalutazione crediti	1.317.712,12	71,7	1.455.548,96	86,89
d fondi rischi e oneri	456.466,99	24,84	148.108,99	8,84
Totale Oneri Correnti B	5.846.432,12		6.475.550,10	

Gli oneri correnti rispetto all'anno 2018, registrano, complessivamente, un andamento crescente. Nel dettaglio,

gli **oneri del personale** fanno registrare un incremento in valore assoluto mentre rimane invariata l'incidenza percentuale.

Gli **oneri di funzionamento**, rispetto all'anno 2018, fanno registrare un incremento sia in valore assoluto che in termini di incidenza percentuale. Tra le voci della presente categoria si evidenzia il sensibile incremento delle prestazioni di servizi, mentre rimangono pressoché invariate le altre voci.

Gli **interventi promozionali** fanno registrare un incremento significativo rispetto al 2018 passando da € 763.071,04 ad € 1.181.873,71. Nella tabella che segue sono analiticamente rappresentati gli interventi realizzati nel corso dell'anno:

Linee di intervento	Stanziamiento preventivo	Stanziamiento aggiornamento	Costi sostenuti	Economia
Conto 330001 Promozione ordinaria				
A) Internazionalizzazione	90.000,00	107.463,50	107.463,50	0,00
Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	90.000,00	107.463,50	107.463,50	0,00
B)Squilibri territoriali - Partecipazione a Consorzi ed Enti				
Quota associativa Ente Porto e Asso-nautica	10.171,00	10.271,00	5.270,00	5.001,00
C) Fondo di perequazione calamità naturali				
	142.565,46	142.565,46	107,43 1,00	35.134,46
C) Supporto alla riqualificazione economica dei territori/Interventi di valorizzazione dell'economia				
	57.413,99	48.045,05	45.045,05	3.000,00
Contributi vari				
D) Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola – lavoro				
	10.000,00	153,94	0,00	153,94
E)Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività				
	90000	83.938,71	83938,71	0,00
F) Terremoto 2009				
		24.391,70	21.743,86	2.647,84
G) Progetto fondo di solidarietà per l'Italia Centrale – terremoto 2016				
	144.000,00	201.021,80	201,02 2,40	-0,60
H) Progetti ed iniziative di sistema				
	44.000,00	105.211,09	33,22 7,25	71.983,84
Totale conto 330001	588.150,45	723.062,25	605.141,77	117.920,48
Conto 330002 "Progetto Turismo				
I) Progetto turismo incremento 20% del diritto annuale"	371849,55	578.025,63	576.731,94	1.293,69
Totale conto 330002	371.849,55	578.025,63	576.731,94	1.293,69
Totale promozione 2019	960.000,00	1.301.087,88	1.181.873,71	119.214,17

In merito alle economie rilevate in relazione agli interventi promozionali occorre precisare quanto segue:

- le economie rilevate in relazione al progetto del turismo saranno stanziare nel preventivo relativo all'anno 2020 in sede di aggiornamento, così come previsto dal Decreto del 12 marzo 2020 con cui è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020/2022;
- le economie relative ai progetti di sistema sono state stanziare nel bilancio approvato per l'anno 2020 in quanto destinate al finanziamento delle attività che saranno svolte nella medesima annualità;
- le economie rilevate per il progetto relativo alle calamità naturali del mese di gennaio 2017 non possono essere recuperate.

Le risorse rinviate al 2020 ammontano a complessivi € 75.925,37 e rappresentano la quasi totalità delle economie rilevate nel 2019. Le somme effettivamente non spese sono quelle rilevate in relazione al progetto per le calamità naturali ed ai contributi a favore degli enti partecipati

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli oneri relativi agli **ammortamenti ed agli accantonamenti**, rispetto al 2018, fanno registrare un sensibile diminuzione dovuta soprattutto ai minori accantonamenti rilevati al fondo rischi.

Gestione straordinaria e finanziaria e rettifiche di valore attività finanziarie

La seguente tabella riporta, sinteticamente, i valori di provento e di onere relativi alle predette categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Confronto	
	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	4.199,70	6.589,52
11 Oneri finanziari	1.144,98	915,60
Risultato della gestione finanziaria	3.054,72	5.673,92
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	455.654,79	1.084.037,47
13 Oneri straordinari	119.186,01	317.284,56
Risultato della gestione straordinaria	336.468,78	766.752,91
E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	162	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	162	0,00

Il risultato delle **gestione finanziaria**, rispetto al 2018, fa registrare un piccolo incremento dovuto essenzialmente agli interessi corrisposti da dipendenti per le anticipazioni ricevute.

La **gestione straordinaria** ha fatto rilevare un significativo incremento rispetto al 2018 dovuta alle maggiori sopravvenienze attive rilevate per:

- il diritto annuale relativo alle annualità successive al 2008;
- recupero della quota di accantonamento rilevata nel 2018 per la società Gran Sasso Teramano spa.

La voce relativa alle **rettifiche dei valori delle attività finanziarie** per l'anno 2018, non riporta alcun importo.

2 SECONDA SEZIONE

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica)

Gli obiettivi ed i programmi definiti nel documento di programmazione annuale approvato dal Consiglio camerale per l'anno 2019, in coerenza con il Piano della Performance, erano stati articolati in corrispondenza delle seguenti aree strategiche:

MISSIONE

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Area strategica Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici: Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi

Descrizione: In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Relativamente ai servizi ad istanza di parte digitalizzati ed ai nuovi servizi offerti all'utenza, nella presente relazione si riportano gli indicatori determinati a seguito delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019. Si precisa che uffici dovranno assicurare la diffusione della presentazione on-line delle istanze per i servizi ad istanza di parte digitalizzati, mentre l'obiettivo relativo ai nuovi servizi si intenderà realizzato anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione.

PROGRAMMA

Programma: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Oneri per consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno: 2019<= 3.500	1.008,21	100%	0,00

Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno: 2019 >= 1	1,1631	100%	0,00
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute nell'anno*100	Anno: 2019 >= 18%	6,52%	36,22%	63,78
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Richieste di nuovi servizi offerti all'utenza pervenute nell'anno	Anno: 2019 >= 1	2	100%	0,00

Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

PROGRAMMI

Corretto perseguimento equilibrio economico patrimoniale

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Margine dei tesoreria	(Cassa+Crediti di funzionamento)/Debiti di funzionamento	Anno: 2019 >= 1,5	6,92	100%	0,00
Margine di struttura inverso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno: 2019 >= 0,7	4,10	100%	0,00

OBBIETTIVO STRATEGICO: ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.

In particolare,

- a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 ;
- b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;
- c) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017.

Con deliberazione del Consiglio del 31 gennaio 2017 nell'ambito di tale obiettivo sono state inserite le priorità strategiche relative alla promozione dei maggiori di trasparenza che si traducono nei Kpi relativi al monitoraggio delle pubblicazioni previste nella sezioni "Dati ulteriori" e nell'assenza di rilievi da parte dell'OIV in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

PROGRAMMI

Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e dei piani di prevenzione della corruzione

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini /Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno: 2019 >= 100%	100%	100%	0,00
Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla Trasparenza	Documenti pubblicati nella sezione "Dati/ Documenti da pubblicare nella sezioni dati ulteriori in base al PTPCT*100	Anno: 2019 >= 100%	100%	100%	0,00
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Anno: 2019 = 0	0	100%	0,00
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Anno: 2019 <=1	0	100%	0,00

MISSIONE

Regolazione dei mercati

Area strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

OBIETTIVI STRATEGICI: Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

PROGRAMMI:

Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2019, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP.

Miglioramento attività gestione processi servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di incasso del diritto annuale di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza/Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza rilevata nell'anno precedente	Anno: 2019 >= 1	0,96	96%	4%

Area strategica: Regolazione del mercato e tutela del consumatore

OBIETTIVI STRATEGICI: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Programma: Favorire e promuovere i servizi di regolazione del mercato

Assicurare un buon livello dei servizi di regolazione del mercato

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	Anno: 2019 >= 170	185	100%	0,00
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2012/2014	Anno: 2019 >= 0,66	5,02	100%	0,00
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Procedimenti chiusi con accordo raggiunto/Procedimenti di mediazione chiusi*100	Anno: 2019 >= 4%	8,72%	100%	0,00

MISSIONE

Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema

Area strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

OBIETTIVI STRATEGICO: Internazionalizzazione

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali,

attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

PROGRAMMI: Assistenza ampliamento mercati di riferimento

supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno: 2018 >=8	> 8	100%	0,00

MISSIONE

Competitività e sviluppo delle imprese

Area strategica Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

OBIETTIVI STRATEGICO: Incrementare e migliorare la conoscenza dell'economia locale

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

PROGRAMMI

Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
---------------------	-----------	-------------	--------------------------------	-------------------	-------------

Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento risultato previsto SI/NO	Anno: 2019 SI	“Giornata dell'Economia” non è stata realizzata ma il rapporto è stato comunque elaborato	100%	0,00
---	---	---------------	---	------	------

Obiettivo strategico: Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese, sportello nuove imprese

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno: 2019 >=8	>8	100%	0,00

Obiettivo strategico Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica

sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza.

Programma: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Percorsi attivati	Percorsi attivati	Anno: 2019 >=1	3	100%	0,00

Obiettivo strategico: Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Programma. Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Progetti soluzioni elaborate	Numero progetti soluzioni elaborate	>=1	1	100%	0

Area strategica: PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

OBIETTIVI STRATEGICO: Processo di accorpamento con altre CCIAA

L'obiettivo consiste nel dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2019	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Riunioni dei gruppi di lavoro	Riunioni dei gruppi di lavoro	>=3	2	66,67%	33,33%

Grado di conseguimento degli obiettivi strategici

Descrizione	Target complessivo
Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi	84,05
Garantire la solidità economica e patrimoniale	100
Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	100
Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	96
Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	100
Internazionalizzazione	100
Incrementare e migliorare la conoscenza dell'economia locale	100
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	100
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro	100
Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori	100
Fusione	66,67

Rispetto agli obiettivi strategici lo scostamento si registra in relazione ai seguenti obiettivi : Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi e Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale. Il primo è dovuto alla scarsa diffusione dei servizi on – line per le istanze di parte. In relazione al secondo obiettivo lo scostamento del valore della per-

formance rispetto al Kpi è dovuto alla diminuzione della percentuale degli incassi rilevata in relazione al diritto annuale dovuto per l'anno 2019.

Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13 (CONTO CONSUNTIVO PER CASSA)

Analisi andamento flussi spesa articolato per missioni e programmi

Missione/programma	Flussi rilevati	Incidenza %
Competitività e sviluppo delle imprese	429.737,12	9,26
Regolazione dei mercati/ servizi generali	765.320,28	1 6,49
Regolazione dei mercati/ affari economici	472.387,79	1 0,18
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	164.003,27	3,53
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/indirizzo politico	309.299,92	6,66
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/servizi generali	1.378.590,32	2 9,70
Servizi per conto terzi e partite di giro	1.044.347,61	2 2,50
Debiti da finanziamento dell'amministrazione	77.910,34	1,68
Totale	4.641.596,65	100,00

Analisi andamento flussi entrata articolato per tipologia

Tipologia	Flussi rilevati	Incidenza %
Diritti	4.045.489,86	73,6 3
Entrate per prestazioni di servizi e cessioni di beni	51.816,70	0, 94
Contributi e trasferimenti correnti	436.154,94	7, 94
Altre entrate correnti	159.652,31	2, 91
Entrate derivanti da alienazione di beni	4120	0, 07
Operazioni finanziarie	797.174,80	14,5 1
Totale	5.494.408,61	100

Riconciliazione dei prospetti di cassa

Il DM del 27 marzo 2013 prevede la redazione dei seguenti prospetti di cassa:

a) prospetto SIOPE;

- b) Conto Consuntivo per cassa;
c) Rendiconto Finanziario.

I primi due rappresentano i flussi di entrata (reversali) ed i flussi di uscita (mandati) rilevati nel corso dell'anno, riclassificati secondo criteri diversi.

Il Rendiconto finanziario rappresenta la variazione delle disponibilità liquide rilevate nel corso dell'anno. Le disponibilità liquide sono rappresentate, sia dalle disponibilità depositate sul conto corrente acceso presso l'Istituto che le altre liquidità di cui dispone l'Ente depositate, ad esempio, sul conto corrente postale.

Di seguito viene rappresentata la riconciliazione tra i dati riportati nei predetti prospetti allegati al presente bilancio.

Descrizione	Partitario	Conto consuntivo per cassa	Prospetti Siope	Rendiconto finanziario
+ saldo istituto cassiere al 01/01/19	11.087.558,40			
+ incassi registrati	5.494.408,61	5.494.408,61	5.494.408,61	
- pagamenti registrati	-5.692.406,52	5.692.406,52	5.692.406,52	
saldo istituto cassiere al 31.12.12019	10.889.560,49			
+/- differenza tra incassi e pagamenti SIO-PE		-197.997,91	-197.997,91	-197.997,91
?- altre disponibilità liquide (depositi postali) al 01/01/19				-1614,54
+ altre disponibilità liquide (depositi postali) al 31/12/19				1486,91
incremento/decremento delle disponibilità liquide al netto del conto corrente postale				-197.870,28

3 TERZA SEZIONE

Rendicontazione del Piano degli Indicatori di Risultato Attesi (P.I.R.A.)

Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo

Obiettivi operativi anno 2019

Obiettivo	Titolo	Studi economici
	Descrizione	Realizzazione analisi strutturali e report
	Arco temporale di realizzazione	Anno
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione
	Risorse economiche dirette previste	2.000,00
Dati rendicontati		

Risorse economiche dirette consumtivate	332,10					
Indicatore	Analisi strutturali					
Cosa misura	Numero di analisi strutturali realizzate nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Report annuale sull'economia teramana	>=1	1	100%	0
Indicatore	Report trimestrali					
Cosa misura	Numero di analisi strutturali realizzate nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Numero report trimestrali congiunturali realizzati	>=4	4	100%	0

Obiettivo	Titolo	Sportello nuove imprese				
	Descrizione	Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	90.000,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumtivate	83.938,71					
Indicatore	Organizzazione di eventi di comunicazione e sensibilizzazione					
Cosa misura	Il KPI misura il numero di eventi/seminari organizzati nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Valore assoluto	Eventi organizzati nell'anno	>=2	2	100%	0

Obiettivo	Titolo	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne				
	Descrizione	L'obiettivo si propone la realizzazione di attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione del progetti ammessi al finanziamento del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	968.901,32				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate	€ 777.754,34					
Indicatore	Incontri tavolo del turismo					
Cosa misura	Il Kpi misura il numero degli incontri organizzati con il tavolo del turismo per la realizzazione del progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Incontri realizzati	>=1	1	100%	0
Indicatore	Imprese beneficiarie dei contributi/voucher					
Cosa misura	Numero di imprese beneficiarie di contributi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Numero di imprese beneficiarie di contributi	>=120	146	100	0,00
Indicatore	Progetti di promozione del territorio					
Cosa misura	il Kpi misura il numero di progetti di promozione del territorio finanziati					

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Progetti di promozione del territorio	>=3	5	100	0,00
Indicatore	Progetti a favore delle imprese del cratere 2016					
Cosa misura	Imprese beneficiarie di contributi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	numero di imprese beneficiarie/numero imprese del cratere	>= 0,5%	1,11	100	0,00

Obiettivo	Titolo	Favorire l'alternanza scuola – lavoro				
	Descrizione	Organizzazione incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola – lavoro				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	10.000.00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate	0,00					
Indicatore	Incontri realizzati					
Cosa misura	Il kpi misura il numero degli incontri realizzati con le imprese e gli studenti degli istituti professionali					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Incontri realizzati	>=4	4	100%	0
di risultato (otuput)	Numero	Numero tirocini formativi	>=3	8	100%	0
	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				

	Arco temporale di realizzazione	Anno				
Obiettivo	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	0				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate						0
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione competitività e sviluppo delle imprese					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno /totali spese previste	<=100%	86,29%	100%	0

* il totale delle spese previste è quello determinato in sede di aggiornamento.

Missione	Missione Regolazione dei mercati
Programma	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore

Obiettivi operativi 2019

Obiettivo	Titolo	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio				
	Descrizione	Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	7.000,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate						0,00
Indicatore	Imprese cessate					
Cosa misura	Misura il numero delle imprese cessate nell'anno per effetto delle cancellazioni d'ufficio					

Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Società cancellate/società che non hanno presentato i bilanci *100	>=80%	100%	100%	0

Obiettivo	Titolo	Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti				
	Descrizione	Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	900,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate						900,00
Indicatore	Tempi medi inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno					
Cosa misura	Tempi medi inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Durata complessiva dei procedimenti di pubblicazione in elenco dei provvedimenti/protesti inseriti in elenco nell'anno	<=5	0,1	100%	0
Indicatore	Tempi medi di adozione dei provvedimenti					
Cosa misura	Tempi medi di adozione dei provvedimenti					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno/provvedimenti per protesti adottati nell'anno	<=7	0,4	100%	0
Indicatore	Tempi medi cancellazione protesti					
Cosa misura	Tempi medi cancellazione protesti					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento

di risultato (output)	valore assoluto	durata complessiva processi di evasione istanze di cancellazione protesti nell'anno/cancellazioni protesti evase nell'anno	<=1	0,2	100%	0
-----------------------	-----------------	--	-----	-----	------	---

Obiettivo	Titolo		Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti			
	Descrizione		Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Dirigente area promozione			
	Risorse economiche dirette previste		500,00			
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate						500,00
Indicatore	Gradimento servizio brevetti					
Cosa misura	Gradimento da parte dell'utenza dei servizi offerti					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
CSI	CSI	CSI	>=BUONO	OTTIMO	100%	0

Obiettivo	Titolo		Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti. Ispezioni e verifiche metriche			
	Descrizione		Assicurare un adeguato livello delle ispezioni e verifiche metriche			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Dirigente area promozione			
	Risorse economiche dirette previste		9.000,00			
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate	8.067,98					
Indicatore	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	La variazione del numero di ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	verifiche ed ispezioni metriche effettuate nell'anno (t)/ verifiche ed ispezioni metriche effettuate nell'anno (t-1)	>=110%	126,47%	100%	0
Indicatore	Incidenza ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive del progetto SVIM					
Cosa misura	Incidenza percentuale delle ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive del progetto SVIM					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Percentuale	ispezioni sicurezza prodotti metriche effettuate nell'anno (t)/ ispezioni sicurezza prodotti effettuate nell'anno (t-1)	>=110%	115%	100%	0

Obiettivo	Titolo	Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del registro imprese				
	Descrizione	Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	0				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate						0
Indicatore	Percentuale di imprese con PEC a cui è stata inviata la PEC					
Cosa misura	Il KPI misura la percentuale di imprese che non hanno proceduto al deposito del bilancio relativo all'esercizio 2013, con PEC a cui è stata inviata la PEC					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	Imprese con PEC a cui è inviata la PEC/imprese con PEC che non hanno depositato il bilancio	>=100%	100%	100%	0,00
di risultato (output)	percentuale	Iniziative di comunicazione realizzate	>=1	1	100%	0,00
di risultato (output)	percentuale	Sanzioni irrogate/numero di società da sanzionare	>=100%	100%	100%	0,00

Obiettivo	Titolo	Diffusione contratti Telemaco				
	Descrizione	Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area economico – finanziaria				
	Risorse economiche dirette previste	0				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	numero	contratti telemaco pay attivi (anno t)/contratti telemaco pay attivi (anno t-1)	>=1,05	1,08	100%	0,00

Obiettivo	Titolo	Mantenimento degli standard UPICA				
	Descrizione	L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli di erogazione del servizio degli anni precedenti				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	700,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate	700,00					
Indicatore	Tempi di emissione delle ordinanze					
Cosa misura	Tempi di emissione delle ordinanze					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/ ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	<=24	4,82	100%	0
Indicatore	tempi di emissione dei ruoli					
Cosa misura	tempi di emissione dei ruoli					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Sommatoria mesi per l'emissione del ruolo rispetto alla notifica dell'ordinanza/ Ordinanze emesse a ruolo nell'anno	<=36	5,17	100%	0

Obiettivo	Titolo	Migliorare la diffusione dell'ADR				
	Descrizione	L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazioni effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	25.000,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate	11.928,30					
Indicatore	Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno					
Cosa misura	Il numero di mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno	>=170	185	100%	6

Obiettivo	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione regolazione dei mercati					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno / totale spese previste	<=100%	81,92%	0%	100

* il totale delle spese previste è quello determinato in sede di aggiornamento.

Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

	Titolo	Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento				
	Descrizione	Favorire adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	100.000,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate						107.843,50 (€ 380,00 quote associative a CCIAA all'estero; € 107.463,50 promozione)
Indicatore	Imprese assistite					
Cosa misura	Imprese assistite					

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Imprese assistite	>=35	70	100%	0
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Numero	Imprese beneficiarie di contributi	>=15	45	100%	0

Obiettivo	Titolo	EEN				
	Descrizione	Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	0,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Numero di imprese che hanno ricevuto assistenza dallo sportello EEN					
Cosa misura	Il numero di imprese che hanno ricevuto assistenza dallo sportello EEN					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Valore assoluto	Imprese che hanno ricevuto assistenza	>=50	176	100%	0

Obiettivo	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno / totale spese previste	<=100%	49,20%	100%	0

* il totale delle spese previste è quello determinato in sede di aggiornamento.

Missione	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	Indirizzo politico

Obiettivo	Titolo	Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi camerali				
	Descrizione	Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerali conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila.				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumative						0,00
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Numero di riunioni di gruppo di lavoro	≥ 3	2	66,67%	33,33
di risultato (output)	Valore assoluto	Attività propedeutiche alla redazione dello statuto	≥ 3	n.d	n.d	

Missione	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le PPAA

Obiettivo	Titolo	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive				
	Descrizione	Tempi medi di pagamento delle fatture passive				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area economico finanziaria				
	Risorse economiche dirette previste	0				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate						0
Indicatore	Tempi medi di pagamento delle fatture passive					
Cosa misura	Indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanti previsto dal DPCM 22/9/2014					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data Di scadenza e la data del mandato di pagamento delle fatture passive moltiplicate per l'importo della fattura/totale importi fatture pagate	<=0	-20,90	100%	0

Obiettivo	Titolo		Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza			
	Descrizione		Assicurare un livello di incassi in linea con l'anno precedente			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Segretario Generale			
	Risorse economiche dirette previste		0			
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Variazione percentuale diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	Variazione percentuale diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Percentuale di incasso del diritto annuale competenza anno (t)/Percentuale di incasso del diritto annuale competenza anno (t-1)	>=1	0,96	96%	4

Obiettivo	Titolo	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
	Arco temporale di realizzazione	Anno
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale, Dirigente area economico - Finanziaria, Dirigente area promozione
	Risorse economiche dirette previste	

Dati rendicontati

Risorse economiche dirette consumate							0
Indicatore	Indice di rigidità di bilancio						
Cosa misura	Incidenza di costi di struttura sul totale dei proventi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	percentuale	(oneri correnti - interventi economici)/totale proventi correnti	>=30%	127%	100%	0	
Indicatore	Margine di struttura primario						
Cosa misura	Incidenza del patrimonio netto sulle immobilizzazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	percentuale	Patrimonio netto /immobilizzazioni	>=0,7	4,10%	100%	0	
Indicatore	margine di tesoreria						
Cosa misura	(DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	

di risultato (output)	percentuale	(DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)	>2	4,88%	100%	0
Indicatore	Grado di previsione del cash flow in uscita					
Cosa misura	Capacità di previsione del flusso delle spese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Totale spese pagate nell'anno/totale spese previste nell'anno	<=1	0,84	100%	0

* il totale delle spese previste è quello determinato in sede di aggiornamento.

obiettivo	Titolo	Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione				
	Descrizione	Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma per la trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione.				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale e Dirigenti				
	Risorse economiche dirette previste	3.050,00				
Dati rendicontati						
Risorse economiche dirette consuntivate						4.391,85
Indicatore	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance					
Cosa misura	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance.					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento

di risultato (output)	valore assoluto	Azioni per la trasparenza attuate nell'anno/ azioni per la trasparenza previste per l'anno *100	>=100%	100%	100%	0
Indicatore	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione					
Cosa misura	Percentuale delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione che risultano attivate nel corso dell'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Numero di misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione attivate/ Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione *100	>=100%	98,84%	98,84%	1,16%

Grado di conseguimento degli obiettivi operativi definiti nel PIRA

<i>Missione</i>	Obiettivi operativi PIRA	Target conseguito
<u>Competitività e sviluppo delle imprese</u>	Studi economici	100
	Sportello nuove imprese	100
	Favorire l'alternanza scuola – lavoro	100
	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e delle politiche per le aree interne	100
	Grado di previsione della spesa	100
	<u>Missione Regolazione dei mercati</u>	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio
Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti		100
Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti		100
Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti. Ispezioni e verifiche metriche		100
Migliorare la diffusione dell'ADR		100
Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del registro imprese		100
Mantenimento standard UPICA		100
Diffusione contratti telemaco		100
Grado di previsione della spesa		100
<u>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</u>		-
	Sostegno internazionalizzazione delle pmi	100
	EEN	100

	Grado di previsione della spesa	100
<u>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</u>	-	
	Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi camerale	n.d.
	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive	100
	Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	96
	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100
	Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione	99,42

In relazione agli obiettivi operativi non si registrano scostamenti significativi rispetto al target previsto eccezione per la percentuale di riscossione del diritto annuale e per la procedura di rinnovo degli organi per la quale non essendosi ancora insediato il Consiglio, non è stato possibile svolgere le attività prevista dall'obiettivo.